

## Expodetergo International torna in Fiera

Avviata, ieri, l'Expodetergo International 2022, manifestazione quadriennale dedicata ad attrezzature, servizi e prodotti impiegati per la lavanderia, stireria e pulizia dei tessuti. Fino al 24 ottobre, **Fiera Milano** ospiterà 250 espositori, di cui il 33% esteri, provenienti da 22 paesi, insieme alle associazioni di riferimento del comparto nel mercato italiano (Assofornitori, Assosistema, Assosecco, Cna e Confartigianato). Sono tre i temi principali proposti dalla manifestazione e che potrebbero far crescere i numeri del settore: sostenibilità, digitalizzazione e igienizzazione. A fronte del problema del caro bollette, la proposta espositiva racconterà i vantaggi di un business più green, che richiede il minor dispendio di acqua, energia e detersivi. La digitalizzazione del comparto, invece, oltre a garantire l'operatività, consente di azzerare eventuali errori umani e di gestire la manutenzione da remoto. In fiera si parlerà anche della crescente necessità dell'igienizzazione. Da sempre fondamentale, ma imprescindibile a seguito della pandemia.

Il settore delle lavanderie industriali nella Penisola ha raggiunto un fatturato di 1,7 mi-

liardi di euro e più di 20 mila addetti, ed è un comparto che garantisce la continuità di due settori fondamentali per l'economia italiana: quello del turismo e della ristorazione. In un anno il comparto igienizza la biancheria di 2 milioni di posti letto alberghieri e gestisce il tovagliato di 184 mila ristoranti. Ma non solo. In ambito sanitario, sanifica più di 211.000 posti letto e veste più di 600 mila operatori sanitari. Positivo anche il fatturato di 1,3 miliardi di euro delle lavanderie artigianali. In Italia 6 su 10 sono realtà artigianali, per un totale di 19.752 imprese di prossimità, con 48.052 addetti.

«Expodetergo International 2022 si colloca in un momento storico complesso, che vede il nostro settore particolarmente sensibile al tema del caro energia», ha dichiarato **Marco Sancassani**, presidente di Expodetergo International. «Sono certo che risposte concrete verranno anche dalla fiera: le nuove macchine sono in grado di utilizzare meno energia, consentendo un risparmio variabile tra il 30% e il 40%. Investire in innovazione vuol dire essere competitivi sul mercato».

— © Riproduzione riservata —

